

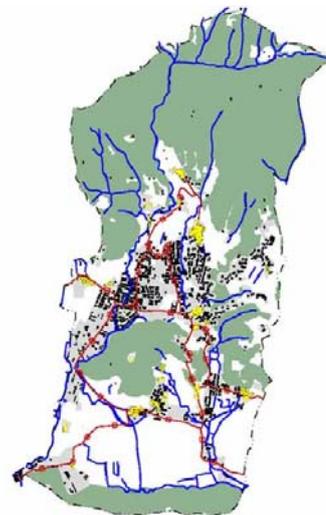
COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI



PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

(ex.art.13 Legge Regionale 11 Marzo 2005, n.12 e s.m.i)

**ALLEGATO DI TESTO
A SUPPORTO DELLE PROPOSTE TECNICHE
DI CONTRODEDUZIONE AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI**



PROGETTISTI ERMES BARBA - MAURO SALVADORI ARCHITETTI ASSOCIATI P.zza Roma, 3 - Villanuova S/C (BS) Tel. 0365/373650 - Fax. 0365/31059 www.barbasalvadori.it			
SINDACO Ing. Laura Boldi	DELIBERA DI ADOZIONE D.C.C. n°34 del 27/12/2012		
ASSESSORE URBANISTICA Lorenzo Corsini	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Giampietro Fongaro			

ALLEGATO E

ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/06/2013 n. 21

ALLEGATO CO-A2	TITOLO Modalità di recepimento del parere di compatibilità al PTCP del Documento di Piano		
COMMESSA U-168	REVISIONE		DATA Giugno 2013
	FASE APPROVAZIONE		
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O AZIENDE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO DI ARCHITETTURA			

**MODALITA' DI RECEPIMENTO del
Parere di Compatibilità al P.T.C.P.
del Documento di Piano
del P.G.T. di Monticelli Brusati
e
Relazione di ADEGUAMENTO al P.T.C.P.
e di determinazione sulle osservazioni orientative**

PREMESSA.....	7
1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	9
2. ELEMENTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	10
3. VALUTAZIONE SISTEMA AMBIENTALE.....	11
3.1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS	11
3.2. AMBIENTE BIOTICO-TUTELA E SVILUPPO DEGLI ECOSISTEMI	11
ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	12
3.3. AMBITI A RISCHIO IDROGEOLOGICO.....	12
4. SISTEMA DEL PAESAGGIO E DEI BENI STORICI.....	15
4.1. STRATEGIA PAESAGGISTICA COMUNALE E CARTA CONDIVISA DEL PAESAGGIO ...	15
4.2. CARTA DELLE SENSIBILITA' PAESISTICHE	15
5. SISTEMA DELLA MOBILITA'	16
5.1. PARERE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI.....	16
5.2. PARERE DEL SETTORE TRASPORTI PUBBLICI.....	17
6. SISTEMA INSEDIATIVO	18
6.1. VERIFICA DATI DEL CONSUMO DI SUOLO.....	18
6.2. PARERE DEL SETTORE AGRICOLTURA.....	19
6.3. SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.....	21
7. ANALISI CIRCA GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO	22
8. PROCEDURE DI CONCERTAZIONE.....	30
8.1. VERBALE DI RIUNIONE DELLA CONCERTAZIONE.....	30
9. CONFERENZA DI SERVIZI.....	31
10. PARERE.....	32
11. CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA

La presente relazione specifica le modalità di recepimento del parere di compatibilità allo strumento di pianificazione provinciale, dettagliando i contenuti e le modifiche da introdurre negli elaborati di Piano, anche ai fini del compiuto adeguamento del P.G.T. al PTCP come previsto dall'art. 13 c.7 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

La disamina seguente individua, quali contenuti del Parere Provinciale hanno potenziale effetto sugli atti di Piano, e fra questi, quali determinazioni siano obbligatoriamente da recepire o, opportunamente da recepire in forza delle definizioni di cui all'art. 7 c.3 delle NTA del PTCP.

A) Il citato articolo definisce il significato e la cogenza dei contenuti delle categorie normative in cui si articolano gli obiettivi generali del PTCP e che, rispetto ai diversi argomenti, condizionano la pianificazione comunale.

Essi sono:

- Prescrizioni
- Indirizzi
- Direttive
- Raccomandazioni

Indirizzi: sono atti diretti a fissare gli obiettivi per l'elaborazione dei piani preordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici, che non escludono ambiti di discrezionalità nella specificazione ed integrazione delle proprie previsioni da parte dei soggetti titolari della pianificazione preordinata.

Prescrizioni: le prescrizioni prevalgono automaticamente nei confronti di qualsiasi strumento di pianificazione o di programmazione alla scala provinciale, sub-provinciale e comunale fatte salve eventuali diverse specificazioni normative contenute nelle N.T.A., o che derivino da normative regionali o statali vigenti.

Direttive: sono gli atti che contengono i criteri che le Pubbliche Amministrazioni devono osservare nello svolgimento di determinate attività. Le direttive, per loro natura, non escludono la discrezionalità della Pubblica Amministrazione destinataria, che risulta orientata e non esclusa, per due ragioni:

- la direttiva ha carattere generico e la sua portata vincolante si riferisce solo all'attività complessivamente considerata e non ai singoli atti;
- la portata vincolante della direttiva non è ritenuta assoluta bensì relativa, conseguentemente le Pubbliche Amministrazioni destinatarie possono discostarsene con debita motivazione.

Raccomandazioni: sono gli atti, più attenuati rispetto alle direttive, che riguardano una valutazione ampia in relazione agli strumenti urbanistici locali sotto ordinati

Va menzionato infine che, come ricordato dal Parere Provinciale in premessa, le possibilità prescrittive del PTCP sono state modificate dal combinato disposto degli artt. 25 e 18 della l.r. 12/2005.

Nella logica, però, di una necessaria integrazione fra i livelli di pianificazione (Provinciale e Comunale) la presente relazione mette a disposizione anche opportunità di recepimento di indicazioni non prescrittive del Parere che appaiono in linea con gli obiettivi ed i criteri attuativi del PGT.

Ai sensi di legge il Parere Provinciale è formulato sul Documento di Piano.

1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il capitolo 1 della relazione istruttoria alla procedura di valutazione di compatibilità al PTCP del PGT di Monticelli Brusati ripercorre l'iter amministrativo ed endoamministrativo finalizzato all'espressione del Parere.

2. ELEMENTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

*Il **capitolo 2** della relazione istruttoria alla procedura di valutazione di compatibilità al PTCP del PGT di Monticelli Brusati richiama gli atti ed i documenti dello strumento urbanistico comunale valutati.*

3. VALUTAZIONE SISTEMA AMBIENTALE

3.1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il **capitolo 3** evidenzia *“che negli allegati cartografici del Piano delle Regole non sono rappresentati gli ambiti estrattivi, pertanto questi dovranno essere inseriti sulla base del Piano Cave vigente, evidenziando, nell’apparato normativo, il rimando al Piano Cave stesso. Si ricorda che, in base all’ art. 10.2 della LR 14 del 1998, le previsioni del Piano Cave prevalgono sulle eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici approvati dai consigli comunali e sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque”*.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Si recepisce quanto sopra citato provvedendo in sede di modifica degli elaborati di Piano a riportare nelle tavole del Piano delle Regole la perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estrattivi e nelle Norme Tecniche di Attuazione la seguente prescrizione : “in base all’ art. 10.2 della LR 14 del 1998, le previsioni del Piano Cave prevalgono sulle eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici approvati dai consigli comunali e sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque”

3.2. AMBIENTE BIOTICO-TUTELA E SVILUPPO DEGLI ECOSISTEMI SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

*Inoltre il **capitolo 3** prende atto di quanto integrato nell’elaborato grafico TAV I_DP18 “Rete Ecologica Comunale” e quanto specificato al punto 6 “Sistema ambientale- rete ecologica” della nota pervenuta in data 08/04/2013, ns prot. gen. n. 41732/013.*

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

In fase di integrazione degli elaborati grafici si provvederà ad integrare le NTA con quanto contenuto nella nota trasmessa alla Provincia in data 08/04/2013, prot. gen. n. 41732/013

ovvero ad **integrare l'art. 13 delle NTA del Piano delle Regole con quanto di seguito riportato: "per tutte le trasformazioni territoriali che sottraggono aree agricole nello stato di fatto, in sede di pianificazione attuativa dovranno essere messe in opera soluzioni volte alla formazione o salvaguardia del progetto di Rete Ecologica Comunale, secondo quanto indicato negli elaborati DP18 e DP 5A, nonché secondo soluzioni e tecniche concrete per la tutela della biodiversità proprie dalla disciplina in materia e da valutare caso per caso con gli uffici tecnici comunali competenti"**.

ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Circa la **verifica di esclusione dalla Valutazione di incidenza**, in riferimento al Sito Rete Natura 2000 IT2070020 "Torbiera d'Iseo" si richiama al Nulla Osta del Direttore n. 1089 del 27/03/2013, attraverso il quale si è disposto che il PGT di Monticelli Brusati, adottato con DCC n. 34 del 27/12/2012 non richiede di Valutazione di Incidenza.

3.3.AMBITI A RISCHIO IDROGEOLOGICO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il capitolo 3.3 del parere di compatibilità al PTCP ripercorre i temi e i contenuti della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT del comune di Monticelli Brusati e ne determina la conformità ai contenuti della d.g.r. n. IX/2616/2011.

Il parere cita poi che è stato rilevato nel corso dell'esame istruttorio, che nelle tavole del Documento di Piano denominate rispettivamente DP 16 (Progetto di Piano) e DP 15.2 (Nuovo Centro Urbano – Progetto Strategico) vengono inserite le seguenti previsioni:

- *perimetrazione relativa ad un Piano Attuativo denominato PA4 PN, con destinazione insediativa residenziale e che tale previsione ricade in un'area individuata nella carta dei dissesti come area Eb - area coinvolgibile da fenomeni con pericolosità elevata (art. 9 NdA del P.A.I.) e che tale area viene inserita conseguentemente nella carta di fattibilità geologica delle azioni di piano in classe 4E (fattibilità con gravi limitazioni per area potenzialmente inondabile);*

- *perimetrazione relativa ad ambiti destinati a servizi pubblici ricadente in parte in un'area individuata nella carta dei dissesti come area Ee - area coinvolgibile da fenomeni con pericolosità molto elevata (art. 9 NdA del P.A.I.) e che tale area viene inserita conseguentemente nella carta di fattibilità geologica delle azioni di piano in classe 4G (fattibilità con gravi limitazioni per zona di potenziale debris-flow derivante dalla destabilizzazione di depositi antropici di versante);*

*Nel parere si ritengono incompatibili, fatte salve le eccezioni di cui alla d.g.r. Lombardia n. IX/2616 del 30/11/2011 (PARTE 1 – par. 3.1.4.) per le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, le **trasformazioni edilizie** nelle aree sopra citate perimetrare nella carta dei dissesti PAI come aree Eb e Ee, nonché ricadenti rispettivamente nelle aree inserite nelle classi di fattibilità geologica 4E e 4G.*

Il parere enuncia che tali trasformazione edilizie potranno essere attuate solo a seguito di una modifica al quadro del dissesto PAI vigente dello studio geologico (costituente il documento di piano) che dovrà essere esperita secondo le procedure previste dalla d.g.r. 30/11/2011 – n.IX/2616 – parte 4^.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Quale recepimento dei contenuti del parere riportati al cap 3.3 si provvederà in sede di modifica degli elaborati di Piano ad integrare all' art 27.14 PA4 via Foina, l'art. 26.14 PA-r3 ex Ercos e l'art .38 “nuovo centro urbano” specificando che il rilascio dei Permessi Per Costruire per le trasformazioni ricadenti in classe di fattibilità 4E e 4G, eccezione fatta per i casi di cui alla d.g.r. Lombardia n. IX/2616 del 30/11/2011 (PARTE 1 – par. 3.1.4.), è subordinato alla riclassificazione della carta di fattibilità geologica attraverso la modifica al quadro del dissesto PAI dello studio geologico vigente che dovrà essere esperita secondo le procedure previste dalla d.g.r. 30/11/2011 – n.IX/2616 – parte 4^.

Si evidenzia inoltre che attraverso l'art. 57 delle NTA del Piano delle Regole tutti gli elaborati grafici e testuali che compongono lo studio geologico fanno parte integrante e

sostanziale del Piano delle Regole, del Documento di Piano e del Piano dei Servizi. Le disposizioni definite dallo studio geologico a corredo del PGT sono prescrittive e prevalenti per l'attuazione delle previsioni degli ambiti disciplinati dalle norme di Piano.

4. SISTEMA DEL PAESAGGIO E DEI BENI STORICI

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il capitolo 4 del parere di compatibilità al PTCP ripercorre i temi del paesaggio caratterizzanti il territorio comunale di Monticelli Brusati.

Viene suggerito ai fini della completezza del quadro ricognitivo e programmatico (art. 8 comma 1 lettera a) della LR 12/2005), di verificare l'esatta consistenza del vincolo afferente l'area militare con il Comando Militare dell'Esercito Lombardia di Milano.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

In merito alla tematica dell' area militare si specifica che la parte di territorio identificata come tale e disciplinata all' art 40.5 delle NTA del Piano delle Regole è imposta per motivi di sicurezza e segreto militare ai sensi della l. 8/3/1968 n. 180. Eventuali variazioni o approfondimenti dell' esattezza del vincolo da definire con il comando militare dell'Esercito Lombardia saranno recepite nello strumento urbanistico generale mediante procedura di cui all' art. 13 comma 14bis della l.r. 12/2005 (rettifica agli atti di PGT).

4.1.STRATEGIA PAESAGGISTICA COMUNALE E CARTA CONDIVISA DEL PAESAGGIO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il capitolo 4.1 del parere di compatibilità al PTCP ripercorre i temi e i contenuti della componente paesistica del PGT del comune di Monticelli Brusati e ne determina coerenza con gli indirizzi paesistici del PTCP ai sensi dell' art. 84 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

4.2.CARTA DELLE SENSIBILITA' PAESISTICHE

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Nel capitolo 4.2 viene ravvisata la necessità di inserire in classe di sensibilità alta (4) gli areali che ricadono entro la componente "ambiti di elevato valore percettivo".

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Quale recepimento dei contenuti di cui sopra si provvede in sede di modifica degli elaborati grafici ad identificare gli ambiti ora posti in classe di sensibilità media e sovrapposti ad ambiti al elevato valore percettivo come classe di sensibilità “alta (4)”.

5. SISTEMA DELLA MOBILITA'

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Si rileva che il territorio comunale di Monticelli Brusati non è interessato da previsioni infrastrutturali di progetto di livello sovracomunale.

Il sistema viabilistico si caratterizza per la presenza della Strada Provinciale “SP 47” che collega Monticelli Brusati con i limitrofi comuni di Rodengo Saiano e Provaglio di Iseo.

5.1.PARERE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il capitolo 5.1 riporta in via generale la classificazione delle infrastrutture stradali presenti nel territorio comunale di Monticelli Brusati.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

In merito a quanto sopra se ne recepiscono i contenuti e si rimanda a quanto già coerentemente riportato all' art. 40 delle NTA del Piano delle Regole provvedendo in sede di modifica degli allegati a correggere il nominativo della viabilità con SP n.47 Camignone – Monticelli Brusati e SP n 47bis Camignone – Monticelli Brusati variante per Ome.

5.2.PARERE DEL SETTORE TRASPORTI PUBBLICI SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA e MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Il **capitolo 5.2** riporta considerazioni di carattere generale in tema di trasporti pubblici. Nella presente sede se ne recepiscono gli indirizzi demandando eventuali approfondimenti in sede di attuazione dello strumento urbanistico.

6. SISTEMA INSEDIATIVO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Si rileva che l'intero territorio comunale di Monticelli Brusati ricade entro la tavola di struttura del PTCP come "Zone controllo".

Circa le specifiche analisi e valutazioni relative ai singoli ambiti di trasformazione si rimanda al punto 7 della presente.

6.1. VERIFICA DATI DEL CONSUMO DI SUOLO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

La relazione istruttoria riporta la verifica quantitativa delle previsioni di consumo di suolo e del dimensionamento teorico di Piano dello strumento urbanistico in oggetto, per definire o meno la necessità di far scattare le procedure di concertazione ai sensi dell'art.13 delle N.T.A. del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

Il suolo urbanizzabile del PGT in esame pari a 205.862 mq (dei quali 72.881 mq residui del PRG) supera il limite del fabbisogno per esigenze endogene ed esogene che scende a 185.276 mq.

Si sono pertanto attivate le procedure di concertazione di cui all'art. 13 delle nta del PTCP.

La Provincia evidenzia la necessità di inoltrare allo scrivente Settore il suddetto monitoraggio relativo allo stato di attuazione dello strumento urbanistico in occasione di eventuali successive varianti al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

In merito a quanto riportato nel capitolo 6.1 se ne recepiscono i contenuti e le osservazioni di carattere generale demandando alla sede attuativa dello strumento urbanistico l'assunzione di tali principi.

6.2.PARERE DEL SETTORE AGRICOLTURA SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Analizzando lo studio agronomico e le previsioni di piano e l'uso del suolo attuale, si evidenzia che le particelle interessate dagli ambiti di trasformazione sono utilizzate a seminativo, prato stabile e vigneto (AdT 4). Si rammenta che come sopra ricordato il Comune di Monticelli rientra nell'area a DOCG Franciacorta, della DOC Cortefranca e IGT del Sebino. In tale contesto la previsione del PTCP circa la conservazione dei vigneti risulta particolarmente significativa.

Si rileva inoltre come tutte le aree previste dagli AdT siano agricole ed in particolare siano ancora in conduzione da aziende agricole i terreni interessati dagli ambiti: 2p, 3 p, 4p e 5.

Pertanto la sottrazione di terreno agricolo andrà ad influire direttamente sulla produttività di alcune aziende in particolare quelle che conducono terreni negli ambiti 4 e 5. Si rileva inoltre per quanto riguarda l'ambito 4 come lo stesso vada ad interessare una superficie a vigneto di circa 0,3 ha. Inoltre lo stesso si trova proprio di fronte ad una delle storiche cantine di Franciacorta che di fatto in caso di trasformazione dell'ambito si troverebbe completamente interclusa nell'urbanizzato senza aperture visive sulla campagna.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Se ne recepiscono i contenuti sopra enunciati e si rimanda a quanto già coerentemente riportato nell'allegato DP_3A ovvero: *“l'approvazione del piano attuativo avente superfici utilizzate a spandimento dei reflui (PUA/PUAs) è vincolata alla dimostrazione dell'adeguamento dei rispettivi piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici da parte delle aziende agricole coinvolte, secondo la normativa vigente”*; nonché a quanto recepito nei successivi capitoli della presente per quanto concerne l'ambito di trasformazione 4.

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dai dati desunti dalla relazione agronomica è da segnalare il discreto carico zootecnico (peso vivo/ha) che insiste sul territorio di Monticelli Brusati, anche se le aziende intensive sono pari a sole due unità (una di bovini ed una di avicoli). Da sottolineare che buona

parte dei terreni sono a vigneto, pertanto la SAU teoricamente disponibile per il riutilizzo agronomico dei reflui zootecnici è inferiore rispetto all'intera SAU comunale. Va considerato tuttavia che buona parte dell'azoto prodotto deriva da avicoli e pertanto gran parte della pollina non viene distribuita sui terreni, ma viene trattata in altro modo, con cessione a ditte specializzate. Pertanto, considerato che il comune non è inserito come area vulnerabile ai nitrati (DGR 5868/2007), per il momento la gestione agronomica dei reflui zootecnici è potenzialmente compatibile con le superfici a disposizione. Va rilevato inoltre come gli AdT n. 4 e 5 rientrano nella fascia di rispetto degli allevamenti zootecnici intensivi rispettivamente a meno di 500 e a meno di 100 metri dall'allevamento.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Se ne recepiscono i contenuti sopra enunciati e si rimanda a quanto già coerentemente riportato nell'allegato DP_3A ovvero: *“L'attuazione della trasformazione è subordinata alla dismissione o trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto o in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento locale di igiene, a seguito di valutazioni di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura limitatamente alle destinazioni per le quali il Regolamento di Igiene ne individua la necessità”.*

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Per quanto riguarda i SUAP individuati dal Documento di Piano si vogliono esprimere sin da subito le criticità riscontrate rispetto al settore agricolo. In particolare a parte il consumo di suolo di tali aree produttive complessivamente di circa 6,7 ha, si evidenzia come i SUAP 1, 2 e 3 interessino tutti terreni attualmente in conduzione ad aziende agricole (inseriti a SIARL) che si vedrebbero fortemente ridotte nella loro capacità produttiva. Inoltre i SUAP 2 e 3 risultano particolarmente critici per la vicinanza di un noto agriturismo, nonché fattoria didattica che vedrebbe i suoi terreni confinanti con la nuova area produttiva di ben 2,1 ha in espansione verso sud rispetto a quella già esistente.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Se ne recepiscono i contenuti rimandando eventuali approfondimenti e indagini in sede di attivazione delle singole procedure da SUAP (DPR 160/2010).

6.3.SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Per la compatibilità con il S.I.T. si ricorda che dovranno essere forniti allo scrivente settore i files digitali del PGT ai sensi dell' art.3 L.R. 12/05 e del Dduo Regione Lombardia 10 Novembre 2006 – n.12520, relativamente al PGT così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva e Files in formato PDF degli elaborati definitivi.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Se ne recepiscono i contenuti provvedendo ad adempire a quanto sopra riportato.

7. ANALISI CIRCA GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 1

Aspetti insediativi:

Si tratta di un ambito residenziale in diretta continuità con una Zona a Mix prevalentemente residenziale edificata e localizzata in località Foina nella porzione nord-orientale dell'abitato. La previsione interessa parzialmente areali già azzonati come zona B1 nel PRG.

Aspetti Paesistici:

L'ambito è interessato per la maggior parte dalla componente del PTCP "prati e pascoli permanenti" ed in minima parte dalla componente "colture specializzate". Si prende atto che il piano attuativo dovrà essere corredato da un'Analisi paesistica di contesto e si raccomanda di prevedere opere a verde di mitigazione finalizzate al miglior inserimento paesistico dei fabbricati in progetto verso il contesto agricolo-boschivo che si estende a nord e ad est.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Si concorda con quanto sopra riportato demandando alla sede attuativa il recepimento degli specifici contenuti

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 2

Aspetti insediativi:

Si tratta di un ambito residenziale in diretta continuità con una Zona a Mix prevalentemente residenziale edificata e localizzata nella porzione centro-settentrionale dell'abitato. Di fatto risulta semi-intercluso. La previsione interessa parzialmente, in lato orientale, areali già azzonati con destinazioni residenziali.

Aspetti Paesistici:

All'interno della tavola paesistica del PTCP l'ambito è interessato per la maggior parte dalla componente del PTCP "prati e pascoli permanenti" ed in parte dalla componente "colture specializzate". In lato occidenatale è presente la componente corpi idrici. Si prende atto che il piano attuativo dovrà essere corredato da un Analisi paesistica di contesto. Si raccomanda di prestare particolare attenzione allo studio delle opere di mitigazione (a cura di idonea figura professionale) previste verso il corpo idrico e da prevedersi verso le aree agricole a nord.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Si concorda con quanto sopra riportato demandando alla sede attuativa il recepimento degli specifici contenuti

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 3

Aspetti insediativi:

Si tratta di un ambito residenziale in diretta continuità con una Zona a Mix prevalentemente residenziale edificata e localizzata in località Bozze.

Aspetti Paesistici:

All'interno della tavola paesistica del PTCP l'ambito è interessato dalla componente "prati e pascoli permanenti", mentre confina in lato nord-occidentale con la componente "Centri e nuclei storici". Si prende atto che il piano attuativo dovrà essere corredato da un Analisi paesistica di contesto. Si raccomanda che, nell'ambito della redazione di tale approfondimento paesistico, si presti particolare attenzione al rapporto tra il nuovo ed il vecchio edificato ed allo studio delle opere di mitigazione (a cura di idonea figura professionale) previste verso il contesto agricolo in lato orientale.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Si concorda con quanto sopra riportato demandando alla sede attuativa il recepimento degli specifici contenuti.

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 4

Aspetti insediativi:

Si tratta di un ambito residenziale in diretta continuità con una Zona a Mix prevalentemente residenziale edificata e localizzata in località Fontana.

A nord di Via Fontana si rilevano fabbricati di cui al Nucleo di Antica Formazione (NAF), mentre limitrofi in lato nord-orientale sono presenti previsioni del PRG a destinazione residenziale, le quali vengono riconfermate dal Piano delle Regole del PGT.

Estratto dal parere del Settore Agricoltura: "Si rileva inoltre per quanto riguarda l'ambito 4 come lo stesso vada ad interessare una superficie a vigneto di circa 0,3 ha. Inoltre lo stesso si trova proprio di fronte ad una delle storiche cantine di Franciacorta che di fatto in caso di trasformazione dell'ambito si troverebbe completamente interclusa nell'urbanizzato senza aperture visive sulla campagna."

Aspetti Paesistici:

All'interno della tavola paesistica del PTCP l'ambito è interessato dalla componente "prati e pascoli permanenti", e dalla componente della rilevanza "Ambiti di Elevato valore percettivo", mentre, a nord della "Rete stradale storica" è presente la componente "palazzo" riferita alla "Antica Fratta", riconosciuta dal PTCP tra i "luoghi della rilevanza paesistica (land marks)". Si tratta di quegli edifici o complessi che, per posizione e singolarità, assumono rilevanza sotto il profilo estetico-visuale, oltre che storico-culturale e contribuiscono in modo determinante alla riconoscibilità ed alla significatività del territorio.

Tra le criticità che si possono riscontrare c'è quella relativa all'occultamento della leggibilità delle relazioni con il contesto a causa di presenze edilizie o infrastrutturali intrusive per localizzazione, tipologia e caratteristiche architettoniche.

La tutela deve essere rivolta alla conservazione della "leggibilità" paesistica dell'elemento e dei suoi caratteri costruttivi e architettonici, nonché al "contesto" paesistico, inteso come l'ambito di riferimento culturale e visivo adiacente all'elemento medesimo (ambito di rispetto).

Sulla base delle criticità evidenziate dalla Provincia il Comune ha concertato quanto segue in sede di verbale di concertazione del 20/05/2013: “Viste le criticità sopra evidenziate il Comune concerta con la Provincia di lasciare libera dall’edificazione la porzione corrispondente di ambito che va dall’estremo del fabbricato sporgente del Land Marks (attestato sulla strada) sino alla previsione di cui al Piano delle Regole.” Dovranno conseguentemente essere aggiornate le previsioni insediative di cui alla relativa scheda contenuta nell’elaborato DP_3A: Condizioni di fattibilità e disciplina normativa degli ambiti di trasformazione. Circa l’innalzamento della classe di sensibilità degli areali interessanti la componente “Ambiti di Elevato Valore Percettivo” si rimanda al punto 4.2 della presente relazione istruttoria.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

In sede di modifica degli elaborati di Piano si provvederà a recepire i contenuti rispetto a quanto concertato con la Provincia ovvero: “lasciare libera dall’edificazione la porzione corrispondente di ambito che va dall’estremo del fabbricato sporgente del Land Marks (spigolo ovest attestato sulla strada) sino alla previsione di cui al Piano delle Regole in lato est”.

Circa l’innalzamento della classe di sensibilità degli areali interessanti la componente “Ambiti di Elevato Valore Percettivo” si rimanda al precedente capitolo 4.2

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 5

Aspetti insediativi:

Si tratta di un ambito residenziale in diretta continuità con il nucleo storico in località Fontana. La scheda dell’ambito dispone che “L’attivazione delle trasformazioni è subordinata alla previsione di nuovo collegamento viario tra la “strada dei Dossi” e “via Fontana”, quale alternativa all’attuale viabilità che presenta condizioni di criticità dovute alla dimensione delle sezioni.”. Si rileva pertanto che è prevista la suddetta viabilità tesa a bypassare la strettoia del nucleo antico ed a cingere l’ambito di trasformazione.

Aspetti Paesistici:

All'interno della tavola paesistica del PTCP l'ambito è interessato dalla componente "prati e pascoli permanenti", e dalla componente della rilevanza "Ambiti di Elevato valore percettivo", mentre, a nord è presente la componente "Centro e nucleo storico" e quella relativa alla rete stradale storica. La scheda dell'ambito oltre a prevedere il piano paesistico di contesto individua dei punti di vista e delle visuali panoramiche lungo la prevista viabilità perimetrale lungo i lati sud ed est.

Si raccomanda che il previsto piano attuativo svolga un attento studio paesistico di inserimento dell'intervento prevedendo le opportune opere a verde di mitigazione ambientale verso il contesto agricolo circostante e verso il Nucleo di antica Formazione, al fine di separarlo dal nuovo insediamento residenziale.

Circa l'innalzamento della classe di sensibilità degli areali interessanti la componente "Ambiti di Elevato Valore Percettivo" si rimanda al punto 4.2 della presente relazione istruttoria.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Si concorda con quanto sopra riportato demandando alla sede attuativa il recepimento degli specifici contenuti.

Circa l'innalzamento della classe di sensibilità degli areali interessanti la componente "Ambiti di Elevato Valore Percettivo" si rimanda al precedente capitolo 4.2

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

VOCAZIONI S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive)

Sono inoltre ipotizzate trasformazioni (vocazioni a SUAP) da attivare in variante al Documento di Piano ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 che all'interno della Relazione del Documento di Piano sono così denominate:

SUAP1 - Via Europa Nord

SUAP2 - Via Europa Sud (parte già azionata dal PRG come D1)

SUAP3 - Via Europa sud

SUAP4 - Via S faustino

In merito a tali ipotetici SUAP la Provincia precisa che le trasformazioni non possono considerarsi allo stato attuale compatibili con il PTCP, la compatibilità, infatti dipenderà dall'esito positivo della conclusione delle future verifiche di compatibilità da attivarsi su specifica istanza in variante al Documento di Piano.

In sede di seduta di concertazione il Comune si è impegnato ad adeguare gli atti di PGT secondo quanto segue:

- verranno rimossi dalle schede riportate nell'elaborato DP 3A i singoli indici presenti;*
- all'interno della tavola del Progetto di Piano del Documento di Piano e nelle tavole del Piano delle Regole relative alla classificazione del territorio comunale verrà mantenuta solamente la perimetrazione, mentre la campitura "trasparente" permetterà di rilevare il mantenimento dell'areale in zona agricola;*
- nelle legende delle singole tavole la dicitura "Vocazione a SUAP" sostituirà quella di "Ambiti di Trasformazione a destinazione produttiva";*
- verrà fatto espresso richiamo all'art. 8 del DPR 160/2010 relativo ai SUAP comportanti variante urbanistica ed all'art. 97 della LR 12/2005 e s.m.i.*

Rilevato inoltre che nel PGT è presente anche una normativa (elaborato DP 3A "Condizioni di fattibilità e disciplina normativa degli AT" al Titolo VI) che è riferita ai criteri di procedibilità che si dà lo stesso piano in ordine ai futuri Sportelli Unici per le Attività Produttive che i proponenti privati potranno far avviare, la Provincia osserva che tali criteri non possono essere a priori avallati, pertanto in sede di concertazione il Comune si è impegnato a togliere l'espresso riferimento al PTCP. Anche in questi casi, la compatibilità col Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (riferita ai quattro sistemi del piano) verrà valutata a seguito delle relative istruttorie che si attiveranno secondo le procedure di legge.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

In sede di modifica degli elaborati di Piano si provvederà a recepire i contenuti rispetto a quanto concertato con la provincia ovvero:

- verranno rimossi dalle schede riportate nell'elaborato DP 3A i singoli indici presenti;**
- all'interno della tavola del Progetto di Piano del Documento di Piano e nelle tavole del Piano delle Regole relative alla classificazione del territorio comunale verrà mantenuta solamente la perimetrazione, mentre la campitura "trasparente" permetterà di rilevare il mantenimento dell'areale in zona agricola;**
- nelle legende delle singole tavole la dicitura "Vocazione a SUAP" sostituirà quella di "Ambiti di Trasformazione a destinazione produttiva";**
- verrà fatto espresso richiamo all'art. 8 del DPR 160/2010 relativo ai SUAP comportanti variante urbanistica ed all'art. 97 della LR 12/2005 e s.m.i.**
- verrà stralciato dal Titolo IV della normativa del DP 3A il riferimento ai contenuti ambientali e paesistici del PTCP (penultimo capoverso pag 13).**

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Si rilevano, inoltre, alcune previsioni riportate all'interno della tavola DP 16 Progetto di Piano e normate dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Piano Attuativo P.A. 6

Il P.A. 6 è una trasformazione che risulta essere in linea con il contesto, costituito da una Zona a Mix prevalentemente residenziale. Ai fini paesistici si rimanda ai disposti del Piano Paesistico Comunale ed a quelli dell'Allegato I delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale riferiti alle componenti paesistiche interessate.

Piano Attuativo P.A. 4

Il Piano Attuativo P.A. 4 (via Foina) è localizzato nel quadrante centro settentrionale del comune di Monticelli Brusati ed interessa una vasta area interclusa entro l'urbanizzato. Circa le problematiche di natura idro-geologica, si rimanda al parere relativo al rischio idrogeologico riportato al punto 3.3 della presente relazione.

Progetto Strategico Nuovo centro urbano

Si rileva che la tavola del Documento di Piano DP_16 Progetto di Piano reca la perimetrazione e l'indicazione delle aree nelle quali il Piano dei Servizi, attraverso il

“Progetto Strategico Nuovo centro urbano”, intende localizzare i nuovi servizi per “il nuovo centro urbano finalizzato alla riorganizzazione, potenziamento e interconnessione delle funzioni nel verde.” In sede di verbale di concertazione (vedasi relativo verbale riportato al punto 8.1 della presente relazione) si è assunta la dichiarazione dal Comune che i servizi previsti sono di livello comunale.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Se ne recepiscono i contenuti di quanto sopra sintetizzato e riportato nella relazione istruttoria, rimandando al capitolo 3.3 per la definizione degli assunti relativi alla problematiche idrogeologiche.

8. PROCEDURE DI CONCERTAZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Ai sensi dell'art.13 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) ai fini delle intese interistituzionali, si verificano le previsioni di consumo di suolo del Documento di Piano in oggetto, per definire o meno la necessità di far scattare le procedure di concertazione.

Come spiegato al precedente punto 6.1 della relazione istruttoria, il Piano di Governo del Territorio di Monticelli Brusati comporta un totale urbanizzabile di 205.862 mq che supera le quantità afferenti l'endogeno pari a 186.276 mq. (rapportate al decennio) e le quantità afferenti l'esogeno medio (rapportate al quinquennio di riferimento del PGT) che si attestano a 145.204 mq, pertanto si sono attivate le procedure di concertazione di cui all'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione.

8.1.VERBALE DI RIUNIONE DELLA CONCERTAZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

La relazione istruttoria riporta per intero il verbale della riunione di concertazione del 20/05/2013.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Per quanto riguarda le modalità di recepimento dei contenuti del verbale di concertazione si richiamano le modalità di recepimento espresse ai precedenti capitoli ovvero:

- **Capitolo 7 modalità di recepimento al parere espresso in merito all' ambito di trasformazione AT4;**
- **Capitolo 7 modalità di recepimento al parere espresso in merito alle vocazioni di SUAP;**

9. CONFERENZA DI SERVIZI

Per garantire il confronto con il Comune interessato nelle date del 20/05/2013 e del 07/06/2013 si sono tenute le due sedute della Conferenza dei Servizi a seguito della riunione di concertazione. La relazione istruttoria riporta i verbali della Conferenza di Servizi del 20/05/2013 e del 06/06/2013

Relativamente alle aree perimetrare nella carta dei dissesti PAI come aree Eb e Ee, nonché ricadenti rispettivamente nelle aree inserite nelle classi di fattibilità geologica 4E e 4G, il Comune dichiara che, prima del rilascio dei permessi di costruire, attraverso apposita variante di PGT, dovrà essere riclassificata la carta di fattibilità geologica delle azioni di piano, attraverso la modifica del quadro di dissesto PAI, previa acquisizione del competente parere regionale (d.G.r.L. n° IX/2616 – parte 4°).”.

MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Per quanto riguarda le modalità di recepimento dei contenuti del verbale di concertazione afferenti le tematiche idrogeologiche si richiamano le modalità di recepimento espresse al precedente capitolo 3.3 e nello specifico si provvederà in sede di modifica degli elaborati di Piano ad integrare all’ art 27.14 PA4 via Foina, l’art. 26.14 PA-r3 ex Ercos e l’art .38 “nuovo centro urbano” specificando che il rilascio dei Permessi Per Costruire per le trasformazioni ricadenti in classe di fattibilità 4E e 4G, eccezione fatta per i casi di cui alla d.g.r. Lombardia n. IX/2616 del 30/11/2011 (PARTE 1 – par. 3.1.4.), è subordinato alla riclassificazione della carta di fattibilità geologica attraverso la modifica al quadro del dissesto PAI dello studio geologico vigente, che dovrà essere esperita secondo le procedure previste dalla d.g.r. 30/11/2011 – n.IX/2616 – parte 4^.

10. PARERE

La valutazione riportata nella relazione istruttoria è condotta sulla base delle disposizioni normative del PTCP articolate nei livelli di cogenza di cui all'art. 7 delle NTA dello stesso. Le "prescrizioni" essendo riconducibili a previsioni prevalenti del piano sono da ritenersi necessariamente recepite, mentre in presenza di "indirizzi", "direttive" e "raccomandazioni" in caso di discostamenti il presente allegato ha fornito debita motivazione.

Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP, il parere proposto è di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) dello strumento urbanistico in oggetto, condizionata al recepimento delle condizioni ed indicazioni riportate ai precedenti capitoli della presente, nonché al rispetto degli impegni assunti dal Comune in sede di Conferenza di Concertazione.

11. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei capitoli precedenti, assumendo le modifiche agli elaborati come indicate, si ritiene che il P.G.T. assolva all'obbligo di adeguamento con il PTCP derivante dall'art. 13 commi 7 della l.r. 12/2005 e s.m.i.